

SPORTS



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Ad Albano il seminario sulla conservazione degli archivi sportivi

Mercoledì 10 aprile dalle ore 10, nell'ambito dei festeggiamenti per il 75esimo anniversario di fondazione del Csi, si svolgerà ad Albano, presso il Museo diocesano un seminario di studi sugli archivi sportivi. Nel pomeriggio, dalle 14.30, si terrà la tavola rotonda "Linee guida per la conservazione degli archivi dello sport" allargata ad altri protagonisti dell'archivistica e della storia dello sport per offrire un approfondimento sul delicato e indispensabile rapporto tra lo sport e la sua storia. Parallelamente, sarà esposta la mostra "Nati per correre" a cura del Csi Roma - un viaggio per scoprire la lunga storia dell'associazione attraverso oggetti, manifesti e cimeli dal grande impatto evocativo.

CSI flash



Continuano le emozioni della Junior Tim Cup

Anche l'Allianz Stadium di Torino ha aperto le porte alla Junior Tim Cup, il torneo di calcio a 7 riservato agli Under 14 promosso da Lega Serie A, Tim e Centro Sportivo Italiano. Nel pre-gara di Juventus-Empoli, sabato 30 marzo, i ragazzi delle squadre dell'Oratorio San Luigi Orione di Torino e del Circolo Parrocchiale Don Silvio Bronsino di Moncalieri (TO) si sono affrontati in un'amichevole terminata con il risultato di 9-1. Qualche giorno prima, mercoledì 27 marzo, Andrea Barzagli e Vittorio Parigi erano in oratorio a Torino in un anticipo del Derby della Mole. Ad accoglierli ed abbracciarli i ragazzi della Parrocchia Maria Regina della Pa-

ce, con cui i due campioni di Juventus e Torino si sono intrattenuti a lungo tra selfie, autografi e palleggi. La Junior Tim Cup continua a regalare emozioni. Ieri nel pre-gara di Spal-Lazio i ragazzi della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice di Villalta di Cesenatico (FC) e della Parrocchia San Filippo e Giacomo di Bagnara (FC) sono stati protagonisti allo stadio Paolo Mazza di Ferrara. Sabato 6 aprile la Junior Tim Cup tornerà negli stadi della Serie A con due squadre di oratorio che scenderanno in campo nel pre-gara di Parma-Torino.



Dodgeball: definita la final six u16

Domenica 31 marzo si è svolta a Castenaso (Bo) l'ultima giornata della regular season del campionato di dodgeball Csi per la categoria giovanile under 16. Al termine della giornata, contraddistinta da giocate avvincenti e gare equilibrate, sono 6 le squadre che si sono qualificate per la finale nazionale di categoria in programma il 5 maggio a Firenze: Shamrock Faenza, Lucca Dodgeball, Venetia Dodgeball, Oragiatat Omnia Group Castenaso e Vikings DC Lugo.

Clericus Cup: secondo turno già decisivo

Dopo le 35 reti, le due espulsioni ed un rigore (fallito) della prima giornata, torna nel week end la 13ma Clericus Cup, il Mondiale della Chiesa, promosso dal Centro Sportivo Italiano, con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale del tempo libero, turismo e sport della Cei, del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e del Pontificio Consiglio della Cultura del Vaticano. Nel secondo turno all'ombra del Cupolone è già tempo di verdetti. Nel big match di sabato 6 aprile (o-



re 9), Mater Ecclesiae - North American Martyrs, gli statunitensi sono a rischio eliminazione in caso di sconfitta. Grande attesa inoltre domenica 7 (ore 16) per il derby italiano, quello tra i seminari diocesani Redemptoris Mater e Romano Vaticano. Di nuovo in campo il 22enne romano Andrea Borsani, seminarista del Seminario Romano Maggiore, studente in teologia all'Università di Santa Croce, autore al suo debutto nel mondiale pontificio di 4 reti, nel 9-2 sul Collegio Franco Belga. Info: www.clericuscup.it



Grazie al progetto «Open Sport Ovunque», sostenuto dalla Fondazione Vodafone, importante tavolo di confronto fra le maggiori istituzioni sportive che si occupano di persone con disabilità

«Ogni sport oltre» Disabili al centro

DI FELICE ALBORGHETTI

A dieci anni dalla ratifica in Parlamento della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, il Centro Sportivo Italiano facendo rete con il mondo paralimpico, ha promosso nel week end scorso tre giorni di formazione per operatori sportivi e dirigenti che lavorano nello sport con persone disabili. Coinvolti 181 iscritti di 66 comitati territoriali, tra cui 49 dirigenti, a testimonianza della necessità e del desiderio di apprendere tecniche e modalità di intervento in questo particolare settore, per poter svolgere l'attività nel migliore dei modi. L'appuntamento ha sottolineato, ridisegnando, l'impegno del Csi al servizio degli sportivamente abili e confermare la responsabilità educativa e promozionale di tutti gli operatori dell'associazione, sia sotto il profilo squisitamente tecnico sia sotto il profilo culturale. Il corso, tenuto, sotto il profilo tecnico, da formatori d'alto profilo professionale, ha visto sui diversi tavoli di lavoro una full immersion sull'approccio motorio alla disabilità, dalla metodologia dell'allenamento, agli adattamenti alla disabilità fisica e sensoriale ed a quella intellettuale relazionale. Sul fronte politico, significative le esperienze a confronto nella tavola rotonda "Pratica sportiva

mondo della disabilità", grazie al progetto Csi "Open Sport Ovunque", sostenuto dalla Fondazione Vodafone. La riflessione comune ha avuto come spunto sul tema della promozione sportiva un dato statistico inequivocabile: degli oltre 3 milioni di persone con disabilità in Italia, solo l'8,5% pratica sport. A turno sono intervenuti alcuni dirigenti, tra i maggiori interlocutori del mondo paralimpico: il segretario generale del Cip, Juri Stara, il presidente della Fispes, Sandrino Porru, il responsabile comunicazione e marketing Fisdor, Walter Urbinati, il vicepresidente di Special Olympics Italia, Alessandro Palazzotti, ed il presidente nazionale Csi, Vittorio Bosio. «In questo settore ci sono ancora delle praterie che spesso non percorriamo - le parole del numero uno del Csi - perché costretti ad inseguire l'organizzazione e la quotidianità. Un pericolo per lo sviluppo può essere quello di lavorare ciascuno per il suo interesse, mentre se lavorassimo insieme allora svolgeremo un reale servizio per le persone con disabilità. Ciò vale per il Csi come immagino per gli altri Enti e partner che condividono questo impegno». Al termine dell'appuntamento "Ogni sport oltre" sembra essere il nuovo inno all'inclusione ed allo sport per tutti con il Csi pronto a mettersi in gioco con i suoi dirigenti, atleti e tecnici.

I NUMERI

Il referente Csi Munarini: «Testa e cuore per fare rete»

Il Centro Sportivo Italiano ha oltre 10.000 tesserati nel settore "persone con disabilità", 636 società sportive che partecipano alle diverse attività e 111 comitati coinvolti. Le discipline sportive che coinvolgono atleti disabili sono 32, ma per Alessandro Munarini, referente nazionale Csi del settore, oltre ai numeri, conta principalmente altro. «Ritengo che occorre metterci testa e cuore - afferma il presidente del Csi reggiano - per progettare, organizzare, realizzare un'attività sportiva, diversa da quella standard che da sempre proponiamo, in un settore che per tanti è ancora sconosciuto e che fa un po' paura: la disabilità. Quando la voglia di provarci parte dal cuore, le difficoltà si superano, la volontà di riuscirci cresce, la fantasia e l'intelligenza si attivano per ideare e per fare». Ecco allora il perché del progetto "Ogni sport ovunque". «Ad ogni livello dobbiamo lavorare - conclude Munarini - per offrire occasioni di gioco e di sport anche ad atleti disabili».



EVENTI NAZIONALI

Corsa Campestre: Monza ospita il 22° Campionato nazionale

Dal 5 al 7 aprile si corre a Monza il 22° Campionato nazionale di Campestre del Csi. Sono 1960 gli atleti pronti a rincorrere il titolo nazionale di specialità. I runners arancionoblu si contenderanno il titolo di campione nazionale attraversando il Parco di Monza. Lombardia e Veneto, tra le 12 regioni presenti, sono quelle con più atleti in gara: rispettivamente 900 e 482. Seguono il Trentino Alto Adige con 204 atleti, la Toscana con 111 e la Liguria con 79. Pronti a scattare anche 71 finalisti del Friuli Venezia Giulia, 69 dell'Emilia Romagna, 14 del Molise. Finalisti anche dalla Sardegna, dal Piemonte, dalla Sicilia e dall'Umbria. Come da tradizione, sono due gli appuntamenti agonistici in programma: la gara individuale, in programma al mattino di sabato 6 aprile e il classico "Staffettone delle Regioni" dove cinque frazionisti corrono per squadra corrono la domenica seguente, passandosi il testimone.



Ciclismo: a Forano si assegnano i titoli nazionali

La stagione dei campionati nazionali di ciclismo Csi è pronta a partire. Il velodromo di Forano (Ri) domenica 7 aprile ospiterà la "Gran Fondo Velodromo di Forano 2019" che assegnerà in prova unica il titolo nazionale di ciclismo Csi nella specialità strada, fondo e medio fondo maschile e femminile. Sono 103 i finalisti iscritti in rappresentanza di 17 società sportive, di 9 comitati e 5 regioni: italiane Lazio, Abruzzo, Marche, Lombardia e Umbria. Due i percorsi in programma: il primo, di 98 chilometri, privo di lunghe salite ma ricco di strappi, mentre il secondo, più impegnativo, di 126 chilometri con 2.075 metri di dislivello.



A Prato Nevoso lo Snow Volley Tour

Sette tappe in 8 diverse province, 3.000 chilometri percorsi e oltre 600 giocatori. Si è concluso lo scorso weekend a Prato Nevoso (Cn) l'Acqua San Bernardo Snow Volley Tour 2019, alla sua prima stagione al fianco del Csi. A esaltare il pubblico ci hanno pensato tre ospiti speciali provenienti dalla California: Troy Field e i fratelli Maddison e Riley McKibbin, beacher professionisti del circuito Avp. Il trio ha dato spettacolo sul campo e fuori, aggiudicandosi la vittoria nella categoria 3x3 maschile, mentre le italiane Brunetti, Brilli e Tagliapietra hanno trionfato nel 3x3 femminile. Nella categoria 2x2 il primato femminile è andato alla coppia Arcaini-Tagliapietra, mentre nel maschile successo per Badalotti-Travi.



ALESSANDRO PALAZZOTTI Negli anni tante conquiste

Siamo reduci dai Giochi di Special Olympics di Abu Dhabi dove erano presenti quasi tutti gli sport. Notiamo che nel mondo sta cambiando la percezione di questa attività. Il fatto che molti ragazzi con disabilità intellettive si siano mossi senza le famiglie, ma con la squadra è un grande successo: il fatto che gli atleti disabili vivano con altri partner la loro esperienza è la conquista migliore. Negli ultimi 50 anni il percorso della disabilità ha attraversato tre fasi: quella dell'accettazione della disabilità poi quella dell'inclusione. Guardiamo oggi al futuro pensando che le persone con disabilità intellettiva sono coloro che tracciano ed indicano la strada da percorrere.

*Vicepresidente Special Olympics Italia



Il mondo paralimpico fa squadra

Per Juri Stara, segretario generale del Cip «il tema della crescita culturale in questo settore è centrale. Lo scorso novembre per questo il Csi ha organizzato il primo Festival della Cultura Paralimpica per mostrare la forza che questo mondo può esprimere». Anche Walter Urbinati, responsabile comunicazione e marketing Fisdor, ha sottolineato la percezione comunicativa del mondo esterno nei confronti dello sport paralimpico «è assai cambiata: gli atleti delle nostre 19 discipline ufficiali ricevono moltissime attenzioni e questo permette una crescita migliore. L'accordo con il Csi si fonda su basi solide».

SANDRINO PORRU In partenza le stesse condizioni

Uno dei motivi del basso livello di pratica è la mancanza di opportunità per i disabili. Spesso però la grande difficoltà nasce proprio nelle famiglie che non credono nelle opportunità dei figli o addirittura tra gli atleti stessi. La diversità non è un problema ma un fattore necessario per vivere insieme. Il progetto «Open Sport Ovunque» esprime la filosofia che esalta la grande abilità che ciascun uomo ha di correre o di esprimersi, a prescindere dalle condizioni di partenza. Il mondo paralimpico non è una disciplina di un settore specifico dello sport ma è un modo di pensare, anzi, di essere.

*Presidente Fispes

L'INIZIATIVA

Il 6 aprile torna a Milano il «Big Bang dello Sport» Tra idee e festa, protagoniste le società sportive

Come saranno le società sportive del 2020? Come sarà la proposta del Csi del futuro? Alcune risposte arriveranno sabato 6 aprile dal Big Bang dello sport, la kermesse che il Csi Milano ha in programma nella Sala Biagi della Regione Lombardia. Sarà un grande momento di confronto e partecipazione per i circa 300 dirigenti delle società sportive milanesi. Si ragionerà, suddivisi in 10 diversi tavoli, di formule e strutture dei campionati, di giustizia sportiva educativa, di attività giovanile, di tecnologia al servizio delle società sportive, della formazione di dirigenti ed allenatori, di sport e oratorio, di progetto



educativo delle realtà sportive, di impiantistica sportiva, di sport e persone con disabilità. Cinque le aree tematiche: Csi per il mondo, sport e istituzioni, calcio integrato, sport e integrazione, sport e carcere. «Si tratta di una occasione immensa per "far girare le idee" - spiega il presidente del Csi Milano, Massimo Achini - e per confrontarsi con i dirigenti di altre società sportive. Non solo. La prossima stagione sportiva sarà condizionata dal Big Bang, nel senso che le proposte che usciranno dai tavoli del 6 aprile saranno ragionevolmente attuate nel corso della stagione».



Presentato il libro di don Albertini

Don Alessio Albertini, ha presentato al Boga's Space di Milano il suo libro «Quando ridono i Santi. Viaggio semiserio nella gioia cristiana». L'assistente ecclesiastico nazionale del Csi è convinto che «l'umorismo, buonumore, e capacità di ridere di sé stessi sono requisiti fondamentali per trasmettere la buona notizia».